

## Il personaggio Ha 74 anni e allena nel vivaio della Ternana: "Non sarà facile mandarmi in pensione" Una vita per i giovani: il calcio secondo Andreani

TERNI - Omero Andreani a 74 anni è ancora innamorato del calcio e non pensa minimamente di andare in pensione. Senza pallone il buon Andreani non può stare. Coordina le attività del settore giovanile della Ternana, allena gli Allievi nazionali, ma soprattutto è un punto di riferimento per i tecnici del vivaio rosso-verde. Gli basta poco ad Andreani per capire se quel giocatore abbia stoffa o meno. Ha scritto le pagine più belle del settore giovanile a Terni. È stato il secondo di Corrado Viciani in una delle Ternana più belle di sempre, ha valorizzato tanti giovani. Capisce di pallone come pochi, e chi pensa che a 74 anni Omero Andreani abbia perso qualche colpo si sbaglia di grosso. "Senza calcio non posso stare - dice - anche perché questo sport è la mia vita. Non salto un allenamento, organizzo raduni, e cerco di dare alla Ternana ancora il mio contributo. Sono un po' attempato, la carta d'identità ingiallita, ma al campo ci sono sempre, urlo se necessario per farmi capire e ancora riesco. A 74 anni patisco solo il freddo, ma metto un giaccone pesante. Non sarà facile mandarmi in pensione". Andreani, una vita passata nei vivai.

**Quanto è importante formarsi nel settore giovanile?**

"Prima di allenare una prima squadra, è necessario aver guidato dei ragazzini. È lì che si forma il tecnico. Una soddisfazione allenare nei settori giovanili, e per questo qui servono gli istruttori, dei veri insegnanti. Va salvaguardata la tecnica di base". Andreani ha visto generazioni di giocatori passargli sotto gli occhi.

**Qualcosa è cambiato negli anni?**

"Tantissimo. Anni fa questi giovani avevano fame di arrivare. Tante motivazioni e meno presunzione. Oggi il calcio è atletica, è forza fisica, e il tasso tecnico è calato tantissimo. Oggi nelle squadre Primavera trovi giocatori che difettano nei fondamentali, ma che pensano ai contratti, ai procuratori che ci sono già negli Allievi, ai genitori che sognano di avere in casa un Totti o un Del Piero. Trenta anni fa, nelle squadre Primavera, trovavi giocatori di qualità eccelse. Penso ai Selvaggi, ai Valigi, ai Garritano, ai Bagnato, giocatori che poi hanno fatto una grande carriera. Per loro ero un maestro, erano stregati da me, quando parlavo

di tattica, di movimenti e ti seguivano in maniera straordinaria. Franco Selvaggi un grandissimo, si fermava le ore al campo, a lavorare sui fondamentali e nel 1982 è diventato campione del mondo". Andreani, trenta anni fa, giocava col centrocampo a rombo, un calcio innovativo, una sorta di rivoluzionario, che dava sempre importanza al calcio giocato. Un gioco garibaldino, un po' contropiedista, che oggi per stare alla moda viene ribattezzato ripartenza. "Il calcio è sempre quello. C'è qualche stratagemma nuovo, ma la sostanza non è mutata. Quel centrocampo a rombo fu una sorta di effetto sorpresa, perché era un 4-4-2 diverso, forse più spettacolare. Oggi il tornante si chiama esterno alto o basso, e lo stopper, centrale, ma c'è poco da inventare". Andreani, ogni fine settimana, gira e rigira per i campi dell'Umbria a seguire partite dei giovani, sperando di scoprire qualche talento. Anni fa, a Sant'Angelo di Celle, in una gara del campionato Giovanissimi è rimasto stregato da Stefano Scappini. Immediata segnalazione a Giuliano Pisce e Scappini qualche mese dopo era Terni, con un investimento anche importante del club rossoverde:

"Si vedeva che quel ragazzino aveva qualcosa di speciale. Nel suo Dna c'è la stoffa. Scappini farà sempre gol. Gli dissi due tre anni fa che sarebbe diventato il nuovo Paolo Rossi e vedrete che non mi sbaglia. Vede la porta come pochi. In più è umile, ne sentirete parlare". Tanti giocatori sono stati alle sue dipendenze, e anche chi nel calcio non ha avuto fortuna ogni anno a Natale lo chiama per gli auguri. "Coi giovani ho sempre cercato di instaurare un rapporto un po' padre e figlio, un po' maestro studente e questo creava sempre un feeling particolare. Penso ad un terzino Gentileschi che ho allenato una trentina di anni fa, che non ha creduto nei suoi mezzi, e chi si è fermato in Promozione, ma avrebbe meritato tanto di più, ma non mi ascoltava. Ancora oggi mi telefona ripetendomi, che avevo ragione io".

**Non ci sono in Italia allenatori che a 74 anni sono ancora attivi. Ma dove vuole arrivare Andreani?**

"Finché il fisico mi sorreggerà voglio stare ancora in questo mondo".

G. Zin.



Tommaso Ricci

BASTIA UMBRA - Mica è stupido. Daniel Mancini si è fatto due conti in testa: con la Voluntas Spoleto, il Bastia ce l'avrebbe fatta comunque, anche senza di lui. E ci ha visto giusto. Meglio giocarsi la diffida subito, per rientrare in gioco quando la sua classe e i suoi gol serviranno davvero, domenica, quando ci sarà da fermare la capolista Castelrigone. È un'ex, qualche consiglio ai compagni dovrà pure sganciarlo. "Diciamo che mi sono riposato bene e rientro per la partita forse più importante, contro una signora squadra - spiega l'attaccante biancorosso al centro delle polemiche dopo l'1-1 di Narni -. Ma non è detto che giochi dall'inizio perché quelli lì davanti (Falcinelli, Marianeschi e Battistelli, ndr) stanno facendo il diavolo a quattro anche in mia assenza, non è facile ritagliarsi spazio. Ma ci sarò comunque, non posso mancare ora". Adesso che viene il bello. "Stiamo tutti bene, siamo in grande forma - prosegue Mancini -.

## Eccellenza Il biancorosso rientra dopo la squalifica: "Potevamo arrivare secondi" "E adesso c'è da divertirsi" Mancini torna a Castel Rigone: "Occhio al Bastia"

UNA DOMENICA DA EX

### TIRI MANCINI



Una delle due squadre farà l'impresa.

Indovinate quale.

Nofri è una bella persona, un martello sul campo

Corriamo tanto e riusciamo a fare pure bei gol. Ora viene il bello, perché giochiamo per divertirci senza l'assillo del risultato a tutti i costi. Anche se, sia ben chiaro, il Bastia punta diritto ai play off. Senza torti arbitrari, troppi in questa

stagione, avremmo potuto chiudere il campionato al secondo posto, sicuro. E poi, rispetto alle squadre che lottano con noi come Grifo Ponte, Trestina e Todi, noi abbiamo sicuramente qualcosa in più in attacco. Siamo micidiali. Maria-

neschi, Battistelli e Falcinelli potrebbero giocare tranquillamente in serie D o in Seconda divisione. Lo dico senza tema di smentita. Magari per Federico (Falcinelli, ndr) il treno è già passato, è un "vecchietto", ma gli altri due han-

no un futuro di successo assicurato. Un girone fa, il trattamento che gli riserveranno i difensori - e non solo - del Castelrigone (poi vittorioso 2-0) non fu dei più rilassanti. Ma per il ritorno da ex al "San Bartolomeo", meglio tenere i

toni bassi. "Non mi piace parlare delle polemiche dell'andata (quando fu vittima di scorrettezze in campo, ndr), è acqua passata. E poi, di polverone, se ne è alzato sin troppo dopo Narni - continua il bomber -. Dico solo che Nofri è una bella persona, ci ho giocato insieme l'anno scorso fino a novembre, è un martello, lo stimo. Spero sia lo stesso anche per lui. Per il resto, secondo me, domenica, una delle due squadre farà un partitone. Non dico quale, magari porta jella, ma avete già capito di chi sto parlando, no?". Magari ha già tutto chiaro in testa Mancini. Domenica si saprà se i conti saranno tornati anche questa volta.

**La classifica**

Castelrigone 53, Group Città di Castello 52, Trestina 41, Bastia 41, Grifo Ponte 40, Todi 40, Narnese 39, Semonte 35\*, Città di Castello srl 35, Gabelletta 35, Torgiano 33, Gualdo 31, Voluntas Spoleto 29, Cannara 24, Angelana 24, Valfabbrica 23, Umbertide Tiberis 20, Massa Martana 12\*.

(\* una partita in meno).

## Fino alla Terza Il Casamorcchia fa 5-3 col Ce.Cu.Ri.S., Fiaoni sportivo: "Arbitro perfetto" Gara ancora rinviata a Cascia per maltempo

PERUGIA - È stata rinviata per la seconda volta nel breve volgere di qualche giorno la partita Cascia-Collepepe, recupero del girone C di Prima categoria. La gara si sarebbe dovuta giocare oggi pomeriggio alle 15, ma il maltempo e le nevicate cadute sull'Umbria nella giornata di ieri hanno reso impossibile la disputa della gara. Al momento, le due società stanno parlando per valutare la data migliore per recuperare la partita. Il Collepepe, comunque, deve recuperare pure il match saltato contro il Fratta Todina.

**Classifica** Virgilio Maroso 47, Pozzo 47, Norcia 45, Real Quadrelli 38, Nuova Gualdo Gst 29, Ciconia 28, Sangemini 27, Collepepe

27, Pantalla 25, Terni Est 25, Virtus La Castellana 23, Strettura 87 22, Cascia 20, Stroncone 17, Fratta Todina 17, Romeo Menti 16.

**In Terza categoria**

Nel raggruppamento B di Terza categoria, si è recuperato ieri il match della 19esima giornata di campionato, quella passata, tra Casamorcchia Raggio e Ce.Cu.Ri.S.. I padroni di casa hanno vinto per 5-3 e condannato gli ospiti fanalino di coda all'ennesimo ko di quest'anno. Per il Casamorcchia Raggio sono andati in rete due volte Calzola e Brunetti e una Carubini. Per i nocerini, invece, Nicoletti, Filippucci ed Armillei. Dopo tante polemiche a livello di decisioni arbitrali, fa piacere sentire che un

tecnico, nonostante la sconfitta, elogia per una volta un arbitro. "Un comportamento esemplare - commenta Stefano Fiaoni del Ce.Cu.Ri.S. - del direttore di gara Antonini di Perugia. Oltre a essere molto educata e molto corretta a livello calcistico, ha dato sfoggio di una buona interpretazione della gara che va premiata con i nostri più sinceri complimenti".

**Classifica** Questa la classifica aggiornata dopo il recupero di martedì sera: Castelnuovo 40, Athala 38, Ponte d'Assi 32, Scheggia 29, Ikuvium 28, Sant'Eraclio 27, Casamorcchia 27, Costacciaro 21, Dea Cupra 18, Nuova Fulgini 17, Rigali 17, Scopoli 10, Ce.Cu.Ri.S.

MONTEGABBIONE - Sei punti nelle ultime undici partite sono un bottino che non ha soddisfatto la dirigenza del Montegabbione che così ha deciso di sollevare dall'incarico il tecnico Ottavi. Lo 0-0 contro il Tavernelle è la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ieri, nella tarda serata, la società si è riunita per individuare il sostituto, probabilmente uno tra Carlo Scacciarella, Renzo Pieravanti e Roberto Messadaglia. Nella giornata di oggi arriverà l'ufficializzazione.



Ottavi, al centro in piedi